

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare onde riparare alla insufficienza delle casette antisismiche finora costruite per le popolazioni della Valle Roveto e specialmente del comune di San Vincenzo, per cui il quantitativo dei vani abitabili è assolutamente inadeguato al numero degli abitanti costretti ad agglomerarsi in quattro persone in un solo ambiente, con danno evidente della morale e dell'igiene; e se non creda dare sollecite disposizioni per rimuovere l'inconveniente al fine di prevenire dannose agitazioni anche in vista della prossima completa smobilitazione, essendo giusto e doveroso che i gloriosi artefici della vittoria, tornando al proprio paese, trovino almeno la casa, asilo dei loro affetti più cari, del lavoro e della vita. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni per cui si lascia da tempo il comune di Baranello in provincia di Campobasso senza il suo medico condotto signor Vincenzo Neri tenente medico del 7º reggimento bersaglieri di presidio in Barcola (Trieste), ritardando oltre misura la esecuzione del già concesso esonero al detto dottor Neri. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cannavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di grazia e giustizia, circa il contegno delle autorità militari e giudiziarie di Rocca San Casciano nei riguardi del carabiniere uccisore del giovane lavoratore Armando Ragazzini di Dovadola. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, circa le punizioni inflitte agli impiegati della Manifattura tabacchi di Bologna per la loro astensione dal lavoro in occasione delle pubbliche manifestazioni per i luttuosi fatti di Milano. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul contegno violento e provocatore dei funzionari di pubblica sicurezza di Rimini in occasione della inaugurazione della bandiera della Lega ma-

rinai, contegno che, dati i precedenti, sta a testimoniare del proposito di fare a quella tranquilla cittadinanza un trattamento eccezionale di fronte al comune diritto per le pubbliche libertà. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni che hanno indotto il Comitato interministeriale a respingere, contrariamente agli affidamenti avuti dagli industriali produttori di conserve di pomodoro, la domanda degli industriali stessi intesa ad ottenere all'atto dell'esportazione dei loro prodotti (rimasti invenduti pel «fermo» imposto dal Governo) e fino allo smaltimento dello stock di latta acquistato al prezzo di imperio di lire 400 il quintale prima del novembre 1918, il rimborso della differenza fra questo prezzo e quello di lire 150 il quintale che fu stabilito dopo il novembre; rimborso non solo doveroso per alte ragioni di giustizia partitamente esposte da quegli industriali, ma indispensabile per mantenere in vita di fronte alla fortissima concorrenza estera una corrente di esportazione che costituisce una delle più importanti fra le poche fonti di ricchezza del Paese. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intenda il Governo adottare per migliorare le condizioni economiche e morali dei medici e veterinari condotti; e se non creda opportuno provvedere all'assunzione diretta da parte dello Stato del servizio sanitario nei comuni. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Rispoli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, per sapere se non intendano, come di giustizia, estendere ai comuni della provincia di Arezzo e Perugia danneggiati dal terremoto del 26 aprile 1917 le speciali agevolazioni concesse con recenti provvedimenti ad altri comuni limitrofi della provincia di Arezzo danneggiati dai terremoti del 10 novembre 1918 e 29 giugno 1919, agevolazioni che consentendo ai proprietari poveri un sussidio di lire 2,500 per mano d'opera e la concessione gratuita dei materiali, rendono